

**L'INDAGINE** Identificati alcuni dei responsabili dell'assedio a hotel e cantiere della scorsa settimana

## Trenta No Tav denunciati dalla Digos

→ Trenta No Tav sono stati identificati e denunciati dalla Digos per le azioni di disturbo della scorsa settimana in Val di Susa. Si tratta di giovani - quasi tutti appartenenti all'area del centro sociale Askatasuna - che mercoledì e giovedì scorso si sono resi protagonisti di due episodi a Susa e Chiomonte. Nessun legame quindi con quanto avvenuto venerdì notte, quando un centinaio di antagonisti ha cer-

cato di assaltare il cantiere al termine della manifestazione partita da Giaglione, venendo respinta da un fitto lancio di lacrimogeni da parte della polizia.

Mercoledì scorso una quarantina di No Tav, buona parte dei quali partiti dal campeggio di Venaus terminato domenica pomeriggio, hanno preso di mira due hotel di Susa "rei" di ospitare nelle loro camere agenti delle forze dell'ordine e operai impegnati

nel cantiere di Chiomonte. I No Tav hanno impedito ingresso e uscita anche ai normali turisti e per questo coloro che sono stati identificati tramite foto e filmati della Digos sono stati denunciati per violenza privata.

Il giorno successivo, un gruppo in buona parte costituito dagli stessi giovani del giorno precedente, si è invece infiltrato nel cantiere, approfittando di un cancello aperto per con-

sentire il passaggio dei mezzi pesanti impegnati nei lavori. I No Tav sono riusciti a percorrere una decina di metri prima di essere fermati e respinti dalla polizia in assetto antisommossa. In questo caso, la denuncia è per inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità.

Proseguono invece le indagini della polizia per risalire all'identità dei responsabili degli incidenti di venerdì sera.



La polizia schierata a difesa degli hotel di Susa